



**DIREZIONE DIDATTICA STATALE  
"DUCA D'AOSTA"**

Via C. Capelli, 51 – 10146 Torino

C.F. 80090940018 – C.M. TOEE024002- Telefax 011/724696

e-mail: [TOEE024002@istruzione.it](mailto:TOEE024002@istruzione.it)

## **PROGETTO CO-CITY**

### **L'ANGOLO DEL BARONE RAMPANTE - storia di un cortile condiviso**

#### **A) PROPONENTE**

##### **1. Dati identificativi e recapiti**

**DIREZIONE DIDATTICA DUCA D'AOSTA**

**PLESSO ITALO CALVINO – VIA ZUMAGLIA 41 – tel.: 011/4428483**

e-mail: [TOEE024002@istruzione.it](mailto:TOEE024002@istruzione.it)

##### **2) Curriculum**

#### **IL PLESSO ITALO CALVINO**

La scuola è nata per potenziare i servizi scolastici della zona Parella, dove l'aumento della popolazione rendeva insufficienti le scuole storiche del Borgo, rappresentate dalle elementari Manzoni, Duca d'Aosta e Boncompagni.

##### **1. Storia della scuola**

I lavori di costruzione dell'edificio sono iniziati nel 1981 per terminare tre anni dopo. Il complesso della Italo Calvino è stato progettato per ospitare contemporaneamente una scuola elementare e una media su un lotto di oltre 8500 metri quadri. Una sezione dell'edificio era inoltre destinata alla succursale della media Schweitzer, oggi in via Capelli. La struttura, di tre piani e due ammezzati, ha una pianta a "T" con aule che si affacciano

su ampi corridoi e un anfiteatro nell'atrio. La forma è quella tipica del modello di costruzione scolastica prefabbricata detta "Svizzera", ripresa anche nelle scuole Manzoni (nel nuovo edificio realizzato accanto a quello storico) e Drovetti e nella media Vian. La scuola Italo Calvino è circondata, sui quattro lati, da un cortile esterno alberato, che comprende attualmente un'area sportiva e che per molti anni ha ospitato, sul lato di via Medici, una maxistruttura costruita insieme ai bambini della scuola. Attualmente parte dell'edificio è uno dei plessi della scuola elementare Duca d'Aosta e conta 248 alunni su 908 del circolo.

## **2. Tempi recenti**

Nel 2013 l'assessore all'istruzione Maria Grazia Pellerino, e il presidente di Circoscrizione Claudio Cerrato hanno previsto la chiusura di nove classi della scuola, nell'ottica di una maggiore razionalizzazione e per lasciare posto a laboratori e uffici comunali. Nel giugno 2013 i genitori e i bambini hanno manifestato, con un girotondo intorno alla scuola, la propria contrarietà all'idea di lasciare la scuola e trasferire i bambini in altra sede. Nel luglio 2013 il Comune recede rispetto a questi primi propositi e decide di coniugare le due esigenze, destinando alcuni spazi della Scuola a ITER. Fino all'anno 2016, hanno avuto la loro sede nella scuola i laboratori di ITER (Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile) - Comune di Torino: Centro Studi Teatro Ragazzi "Gian Renzo Morteo", Atelier Letteratura e Scultura "Elios", Centro di Cultura per l'Arte e la Creatività, Centro di Cultura per l'Educazione alla Cittadinanza. Nel 2014-2015 sono state attuate operazioni di riqualificazione energetica dell'edificio.

A partire dall'a.s. 2016/17 ITER ha trovato la sua collocazione in altri spazi della città e al suo posto si sono insediati:

- Ultimi due piani: (con ingresso via Domodossola) CPIA1
- Seminterrato (con ingresso via Zumaglia 39): biblioteca (in fase di ristrutturazione)

L'ingresso della scuola è da Via Zumaglia 41. Dall'a.s. 2015/16, in accordo con le altre istituzioni presenti nell'edificio e per motivi di sicurezza, l'uscita avviene dal lato di Via Domodossola, con la possibilità per i genitori di intrattenersi nell'area talvolta anche oltre l'orario scolastico, in attesa di accedere alle attività sportive in palestra.



La scuola è dotata di due palestre che vengono utilizzate in orario scolastico dagli alunni della scuola stessa, dagli alunni della Scuola media del S.S.Natale e dagli allievi del CPIA1.

In orario extrascolastico la scuola ha realizzato un progetto con la società sportiva di Pallavolo “Volley Parella” occupando lo spazio di una palestra per due pomeriggi settimanali.

Nelle restanti ore extrascolastiche e durante le festività, in occasione di tornei sportivi, con ingresso autonomo da via Domodossola, gli spazi palestra sono occupati dalle società sportive, in accordo con la Circoscrizione IV.

## **ANALISI DEL CONTESTO**

Il plesso **Calvino** è attualmente composto da 11 classi:

- tre classi prime;
- due classi seconde;
- due classi terze;
- due classi quarte;
- due classi quinte.

Il numero complessivo degli alunni è di **248**. Il numero di alunni stranieri è **99**, così distribuito:

<b>CITTADINANZA</b>	<b>TOTALE</b>
<b>ALBANIA</b>	2
<b>EQUADOR</b>	3
<b>EGITTO</b>	4
<b>MAROCCO</b>	15
<b>MOLDAVIA</b>	2
<b>NIGERIA</b>	12
<b>PERU'</b>	11
<b>ROMANIA</b>	41
<b>BRASILE</b>	3
<b>CINA</b>	2
<b>TURCHIA</b>	2
<b>MACEDONIA</b>	2

Il plesso è fornito di una palestra, un laboratorio di informatica dotata di LIM, una biblioteca, un'aula per il pre e il post scuola, un'aula video, un laboratorio di scienze, una struttura interna ad anfiteatro per attività di drammatizzazione, collocata nell'atrio di ingresso, un refettorio, spazi verdi. Tutte le aule sono dotate di PC e connessione internet, in quattro aule sono presenti le LIM

### **ESPERIENZE DI CITTADINANZA ATTIVA**

Da alcuni anni la scuola accoglie nelle aule del 2° piano le seguenti associazioni:

1. ASAJ: attività realizzate con finanziamenti della CIRC.4<sup>^</sup>, rivolte ad alunni con difficoltà di apprendimento e/o segnalati dai servizi sociali ( progetto realizzato nel periodo gennaio –dicembre 2017, anche nei periodi di chiusura estiva)

2. CORSO DI RUMENO: realizzato a partire dal 2014, in accordo con il Ministero dell'istruzione Rumeno e il MIUR, rivolto ai bambini rumeni a partire dalla seconda classe. Il corso prevede anche l'organizzazione di eventi con i genitori della scuola – 1 marzo Festa di martisorul. Feste di fine anno – in questo anno sono stati accolti i bambini di una scuola della Romania

3. CORSO DI INGLESE: realizzato dall'associazione THE WORLD, a pagamento, per gli alunni che ne fanno richiesta.

4. ATTIVITA' DI PRE-POST SCUOLA : realizzata dall'Associazione Terzo Tempo AICS, a pagamento, per gli alunni che ne fanno richiesta nella fascia oraria 7.30 -8.30 e 16.30-17.30

5. SENIOR CIVICI: svolgono attività di catalogazione della biblioteca e progetti di lettura animata rivolti alle classi

6. Progetti di ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO realizzati con gli studenti del Liceo Cattaneo e del Liceo Berti

## **B) IDEA PROGETTO**

### **1. Idea progetto preliminare (definizione dei bisogni, destinatari, obiettivi, attività, metodologia)**

#### ***L'ANGOLO DEL BARONE RAMPANTE - storia di un cortile condiviso***

Il progetto prevede la realizzazione di un laboratorio permanente all'aperto sul tema della fiaba multiculturale attraverso la riqualificazione e rifunzionalizzazione di una parte significativa del cortile scolastico. Si è individuato questo luogo come spazio di intervento perché presenta delle potenzialità da valorizzare: le caratteristiche fisiche, un ampio spazio per la sosta, una piastra polivalente e un'area a verde delimitato da alberi ad alto fusto, attraverso la sua riqualificazione, la presenza di associazioni che lo utilizzano per la distribuzione e gli accessi alla palestra e a locali interni all'edificio, implementandone il legame con la scuola e il territorio, la facile accessibilità dall'esterno, aprendo il cortile durante il giorno anche all'utenza diversa dalla comunità scolastica.

Si è scelto di lavorare su di un tema progettuale unitario che permettesse di far dialogare tra loro spazi attualmente settorializzati e di immaginare uno spazio attrattivo perché fortemente caratterizzato ed originale. Il tema scelto, sia come strumento per la partecipazione attiva della scuola e delle associazioni allo sviluppo del progetto che per la caratterizzazione dello spazio, è la fiaba multiculturale.

L'iconografia della fiaba, individuata attraverso un percorso partecipativo che coinvolge bambini e associazioni, diventa l'elemento ricorrente del progetto e ne definisce l'aspetto estetico e qualitativo. Nella riqualificazione assume diverse valenze a seconda delle caratteristiche e delle funzioni dello spazio. Nell'area di sosta diventa elemento dipinto a pavimento per orientarsi nello spazio e sul muro della palestra per definire un percorso, pannello sulla recinzione della piastra polivalente per riqualificarla nelle parti degradate,

arredo informale per la socializzazione. Nella parte a verde, diventa quinta per rendere raccolta e scenograficamente interessante l'area lettura, ma anche struttura di arredo, stimolo per giochi di ruolo, di movimento, percorsi e nascondigli.

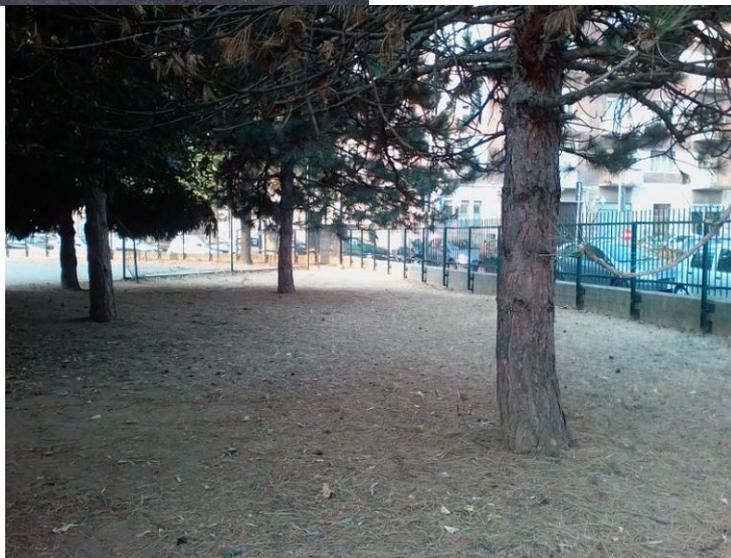
**Il progetto prevede nell'area di sosta l'inserimento di elementi per l'orientamento e arredi per la socializzazione, la ristrutturazione della piastra polivalente per attività sportive informali e nell'area verde la realizzazione di uno spazio all'aperto per la lettura, il racconto di storie e per giochi di immaginazione e di rappresentazione.**

Il cortile della scuola Calvino circonda l'edificio e la palestra e si può suddividere in due aree principali:

**-la prima** comprende un' area stretta e lunga ad aiuola davanti all'edificio e uno spazio sul lato sinistro caratterizzato da una struttura ad anfiteatro. Questa parte del cortile viene utilizzata per l'ingresso alla scuola, l'anfiteatro per eventi scolastici occasionali e risulta poco accessibile dall'esterno. Quest'area potrebbe essere ripristinata e utilizzata anche in occasione di manifestazioni culturali pubbliche



**-la seconda** più ampia comprende la parte dietro l'edificio costituita da uno spazio asfaltato in prossimità dell'accesso carraio, una piastra polivalente non definita funzionalmente e sul lato destro da un'area a prato. Quest'ultima viene utilizzata dai bambini della scuola per il gioco libero durante l'intervallo. Il resto è uno spazio distributivo utilizzato: dall'associazione sportiva della scuola media parificata S.S.Natale di Torino per l'accesso alla palestra; i laboratori di lettura potranno essere utilizzati inizialmente dai senior civici e successivamente in accordo con la **biblioteca comunale**; dai genitori per l'attesa dei bambini all'uscita da scuola.



Quest'ultima modalità d'uso è conseguente ad un percorso sul tema della mobilità scolastica sostenibile in cui si è deciso di utilizzare uno spazio più ampio e protetto rispetto alla strada.

Il progetto prevede di concentrare l'intervento in questa seconda parte del cortile perché è quella più facilmente fruibile dall'esterno, è un'area aperta durante il giorno, c'è già in atto

una sperimentazione di un diverso utilizzo e la tipologia dello spazio è interessante per la riqualificazione, ma attualmente non è attrezzato e gli spazi sono frammentati.

**L'obiettivo del progetto è di intervenire sulla connessione di queste aree, attraverso una maggiore fruibilità e una scelta tematica ricorrente, e di creare uno spazio con una forte identità estetica tale da trasformarlo in un luogo attrattivo per la scuola e il territorio circostante, anche in vista della futura imminente apertura della Biblioteca comunale.**

Un cortile condiviso e ben connesso con gli spazi interni dell'edificio scolastico e con il territorio circostante favorisce un processo di rigenerazione urbana poiché mette a sistema interessi ed opportunità di diversa natura. Lo spazio così riqualificato diventa infatti per la scuola un'**aula all'aperto**, un luogo suggestivo per il gioco e la socializzazione, uno spazio sperimentale per le attività di laboratorio delle associazioni più visibile e maggiormente legato al territorio, uno spazio rifunzionalizzato per l'associazione sportiva ed infine un luogo attrattivo ed accogliente per il quartiere.

Il coinvolgimento attivo delle Associazioni presenti crea le condizioni per l'attuazione di un "patto di gestione" tra scuola e associazioni per la cura del bene comune. **E' in via di attuazione quello con i genitori della scuola.**

La scelta di un tema portante suggestivo e multiculturale come la fiaba innesca processi di confronto, scambio e integrazione.

Il valore artistico della proposta riguarda due livelli: il coinvolgimento dei bambini e degli esperti nel percorso di progettazione e attuazione e la caratterizzazione degli spazi. Il percorso partecipativo investe l'ambito creativo di chi è coinvolto, spaziando dalla comprensione della lettura, all'interpretazione attraverso l'immagine, alla rappresentazione dello spazio, alla manualità della realizzazione.

Lo spazio è un elemento essenziale all'interno di ciascun progetto educativo: quello di una scuola, in special modo, è il primo luogo di comunicazione, di scambio, di interazione tra persone al di fuori dell'ambito familiare. Per le insegnanti lo spazio che si intende creare può diventare un ottimo strumento per stimolare interesse e innescare processi creativi tra insegnanti e alunni. La sua organizzazione ha un ruolo significativo nel facilitare gli incontri e le attività di collaborazione tra i bambini, nello stimolare la curiosità di esplorare e di sperimentare. Lo spazio, infine, investe anche la sfera emotiva, diventa luogo rassicurante, accogliente, stimolante.

La realizzazione nel cortile di un **laboratorio permanente** all'aperto sul tema della fiaba multiculturale prende spunto dalla analisi strutturale di V.Propp utilizzata da G.Rodari in "La grammatica della fantasia", per creare un repertorio di oggetti suggestivi, funzionali alla definizione e caratterizzazione dello spazio, utile anche all'incontro tra culture diverse, ma unite dal comune terreno della fantasia e della affabulazione.

L'apertura dello spazio cortile mira inoltre a contrastare il fenomeno della **dispersione scolastica** agendo in maniera preventiva con interventi educativi sia in ambito scolastico che extra scolastico. La proposta è caratterizzata da un approccio integrato che coinvolge minori, docenti e famiglie, attraverso la connessione tra contesto scolastico ed extrascolastico, con attività che vengono avviate nella scuola per poi proseguire al suo esterno, in modo da raggiungere i destinatari del progetto nei diversi contesti di riferimento e mediante metodologie diversificate.

## **2) Analisi sintetica del contesto socio-territoriale**

La scuola si trova nelle vicinanze dal Parco Carrara, pur tuttavia spesso i bambini e i genitori lamentano una scarsa fruibilità, soprattutto nel periodo invernale di un parco giochi. Il cortile della scuola potrebbe rappresentare un ottimo luogo di incontro non solo per gli alunni della scuola dopo l'uscita, ma anche per quei ragazzi più grandi che potrebbero fruire di un campo da basket.

La riqualificazione del cortile potrebbe essere un'occasione di incontri ad impronta ludico/sportiva, ma anche culturale in collaborazione con i docenti del CPIA1e della biblioteca comunale, con gli studenti del Liceo Cattaneo ,Berti e nell'ambito delle attività di lettura (partecipazione della D.D.Duca d'Aosta a RETE LIBRI).

E' in via di attivazione un progetto di realizzazione di Murales in collaborazione con l' I. Steiner.

L'anfiteatro collocato nella parte del giardino di Via Medici potrebbe essere infine un'area dedicata ad eventi musicali (nello scorso a.s. è stato organizzato un Concerto in collaborazione con l'Ass. Artilandia, per la raccolta di fondi per una scuola di Amatrice distrutta dal terremoto). Siamo inoltre in contatto con la Casa del Quartiere San Donato – Più SpazioQuattro per l'organizzazione di un concerto nel periodo estivo.

## **3) Interazioni con altre azioni/servizi della città/Circoscrizioni/ attori del territorio**

Le associazioni coinvolte sono state scelte per il legame già esistente con la scuola e il territorio, per le potenzialità legate al loro coinvolgimento nel percorso progettuale con i bambini e, infine, per il potenziamento del legame tra le attività e gli spazi che le ospitano attraverso la valorizzazione del cortile. Di seguito si elencano le Associazioni coinvolte, le motivazioni legate alla loro scelta e gli spazi che, una volta riqualificati, saranno da loro utilizzati attraverso la sperimentazione di un patto di gestione con l'istituzione scolastica.

**Associazione sportiva della scuola media parificata S.S.Natale:** la riqualificazione del campo polivalente potenzierà il legame con il territorio e l'utenza esterna, consentirà la realizzazione di una rete inerente "le indicazioni nazionali" e favorirà l'attivazione e la sperimentazione di un "patto di gestione" per l'utilizzo condiviso dello spazio riqualificato.

**Associazione che gestisce il post scuola AICS Terzo Tempo:** il progetto di riqualificazione del cortile sarà attento alla predisposizione di uno spazio utile a favorire progetti di integrazione e coinvolgimento di studenti stranieri e con disabilità (durante il pre e post scuola) a partire dalle esperienze già attive: progetto "La valigia delle parole" rivolto a bambini con disturbi dell'Apprendimento (DSA)

**Laboratori CON LA BIBLIOTECA":** la progettazione e la partecipazione diretta alla realizzazione dello spazio del cortile destinato ad ospitare un laboratorio sperimentale all'aperto potenzierà il legame con il territorio, con l'utenza esterna libera e con la scuola attraverso il coinvolgimento in specifiche fasi di lavoro: la scelta della fiaba, il laboratorio di lettura e la realizzazione di murales ( in collaborazione con **Liceo Berti, Cattaneo e Steiner.**

#### **4) Descrizione del modello di governance**

Prevediamo azioni di coinvolgimento dei genitori e della cittadinanza attraverso incontri informativi e di dialogo con l'obiettivo di condividere il progetto del cortile condiviso e l'idea di scuola aperta come luogo e spazio aperto al territorio e del "fare insieme"

L'intento è quello di far vivere la scuola partendo dai bisogni e dalle necessità delle famiglie ". Proprio per questo ipotizziamo di effettuare delle riunioni mirate con i rappresentanti delle classi e con i soggetti che collaborano con la scuola per sviluppare insieme la proposta.

## **5) Descrizione delle modalità di coinvolgimento della comunità locale**

**La metodologia** adottata nello sviluppo della proposta è quella della partecipazione: il percorso prevede il coinvolgimento dei bambini, delle associazioni e dei genitori dalla fase di progettazione a quella di attuazione.

Il processo partecipato prevede 4 o 5 o 6 fasi da svilupparsi nell'arco di un anno scolastico e coinvolge gli alunni di diverse fasce di età in attività diversificate, ma propedeutiche l'una all'altra, in modo da condividere il percorso e gli esiti con tutta la scuola.

**-Fase 0 Preparazione:** *avvio dell'attività*, coordinamento tra scuola, architetto esperto in progettazione partecipata di spazi scolastici e di gioco e gli studenti del liceo Cattaneo e Berti per l'individuazione di fiabe multiculturali, significative rispetto alle etnie presenti nella scuola e nel territorio.

**Attività 0.1 incontri con i genitori delle classi per condividere il progetto e altre proposte inerenti all'utilizzo del cortile**

**-Fase 1 Scelta del tema:** *laboratorio di lettura* con una classe del primo ciclo e la biblioteca per la scelta della fiaba o di alcuni temi portanti della fiaba, che saranno oggetto di studio nelle fasi successive.

**-Fase 2 Progettazione del tema**

**attività - lo spazio:** *laboratorio di progettazione* con una classe del secondo ciclo e gli studenti dello Steiner, finalizzato alla progettazione dello spazio a partire dal repertorio iconografico della fiaba. La stessa attività potrà essere svolta in orario extrascolastico da genitori attivi e d esperti.

**-Fase 3 Attuazione del tema**

**attività 3.1 il murales:** *laboratorio creativo* con una classe del secondo ciclo e studenti dell'i.Steiner finalizzato alla realizzazione di murales, nell'anfiteatro esterno, ispirati al repertorio iconografico scelto con l'idea di coinvolgere i genitori delle varie classi .

**attività 3.2 la pittura:** *laboratorio creativo* con i bambini della scuola, i genitori e gli studenti della scuola calvino e dello Steiner, finalizzato alla realizzazione di segni sul pavimento e sul muro della palestra ispirati al repertorio iconografico della fiaba caratterizzanti la connessione tra gli spazi riqualificati.

**-Fase 4.** Inaugurazione" dell'Angolo del Barone Rampante" con una festa aperta al territorio concordata con la circoscrizione 4

**Fase 5.**coinvolgimento delle associazione e dei gruppi dei genitori durante l'anno con riunioni periodiche per creare micro eventi nel cortile e nell'anfiteatro o semplicemente per condividere l'uso del cortile ( per feste di compleanno, laboratori per bambini.....)

## **6) Valore educativo inclusivo e comunitario dell'intervento**

Il progetto, attraverso l'apertura al territorio del cortile, incentiva la coesione sociale perché crea uno spazio pubblico realmente condiviso tra scuola e territorio. La sua riqualificazione individua spazi per la socializzazione e l'integrazione e, con l'introduzione del laboratorio all'aperto sulla fiaba, favorisce il confronto multiculturale e intergenerazionale.

Il multiculturalismo costituisce l'aspetto portante del progetto poiché i temi che guidano il percorso progettuale, la sua attuazione e quindi la caratterizzazione dello spazio fisico sono la fiaba e il gioco, che diventano stimoli di confronto creativo anche nella successiva fase di utilizzo.

Nelle attività laboratoriali saranno coinvolti i bambini stranieri della scuola e nei momenti più idonei anche i bambini diversamente abili. In questo modo sarà possibile garantire uno scambio e un confronto tra i bambini sulla diversa percezione dello spazio e della sua fruibilità in relazione ai temi analizzati.

Nella riqualificazione del cortile si pone infatti l'attenzione non solo all'accessibilità motoria rispetto al tema della connessione degli spazi, ma anche alla loro giocabilità da parte di tutti. L'iconografia della fiaba potrà prendere forma nel progetto sia attraverso elementi visivi che suggestioni tattili e stimoli cognitivi.

## **7) Impatto territoriale**

Uno spazio curato e più bello può aumentare la fruibilità dei cittadini ,la presa in carico , la messa in moto e il senso di responsabilità..., la partecipazione

Si ipotizza possano essere coinvolte :

le 11 classi del plesso

almeno un centinaio di genitori del circolo

gli studenti del CPIA1

gli studenti del Liceo Berti, dell'I. Steiner

gli studenti della Scuola media statale Dante Alighieri

Uno spazio nel quartiere polifunzionale aperto (dove coesistono la scuola, biblioteca, area lettura, arena per microeventi organizzati anche in collaborazione con le associazioni del territorio) non solo per la fascia d'età della scuola primaria, ma anche per gli adolescenti (se ci fosse la ristrutturazione della piastra con la dotazione dei canestri) e per gli adulti

**1.Descrizione degli eventuali lavori di manutenzione o ristrutturazione necessari per la realizzazione dell'idea-progetto e stima dei relativi costi**

- Ristrutturazione piastra polivalente
- Provvista e posa pavimentazione
- Tracciamento campo da basket e pallamano
- Attrezzatura per il gioco del basket
- Porta per il gioco del calcetto
- Assistenza muraria impianto di illuminazione
- 5 tavoli in legno con panche
- Arredi giochi per bambini
- Tinteggiatura anfiteatro

**2. Piano economico –finanziario**

<b>Quadro economico di spesa</b>		
	<b>Tipologia di spese ammissibili</b>	<b>Spese previste (€)</b>
<b>A</b>	<b>Opere per l'impiantistica sportiva + attrezzature</b>	<b>59.000,00</b>
<b>B</b>	<b>tavoli in legno con panche + arredi /giochi</b>	<b>2.400,00</b>
<b>C</b>	<b>Vernici per anfiteatro</b>	<b>10.000,00</b>
<b>D</b>	<b>Totale spese</b>	<b>71.400,00</b>

## **D)AUTO-VALUTAZIONE PRELIMINARE**

### **1.Punti di forza del progetto**

La creatività è il filo conduttore del progetto e della metodologia proposta per la sua realizzazione e attuazione. Essa si sviluppa attraverso la lettura per la scelta della fiaba, il disegno e l'arte visiva per lo studio e la scelta iconografica,. La creatività è alla base della funzione cui il cortile è destinato: un laboratorio creativo permanente sulla fiaba che, così allestito, restituisce al quartiere un luogo originale e facilmente fruibile in cui grandi e piccoli possono ritrovarsi, immaginare, rappresentare e giocare con la fantasia. La metodologia è quella della progettazione partecipata, nella convinzione che sia nel fare che si gettano le basi per abitudini virtuose di pensieri e azione, di sicurezza e rispetto degli spazi, di integrazione e condivisione.

Il progetto è innovativo per la scuola perché costruisce uno spazio che diventa esso stesso stimolo per un modo diverso di fare didattica. Fin dall'inizio docenti e alunni lavorano sul significato dello spazio scolastico: non solo un contenitore di attività ma uno stimolo per le stesse. Il progetto è innovativo perché si propone di sperimentare un nuovo modo di gestire un bene comune, dal punto di vista della piccola manutenzione , della sicurezza,e delle attività attraverso un "patto" tra scuola , associazioni e genitori.

Il progetto è innovativo perché la scuola si sta già trasformando in uno spazio aperto e condiviso anche per la prossima apertura della Biblioteca Civica della circoscrizione

Le insegnanti sono in linea con gli obiettivi della scuola e del progetto.

Il carattere esecutivo della proposta è nel risultato che essa genererà in termini di ricadute sulla scuola e sul territorio: attraverso un intervento a basso costo sarà possibile recuperare il cortile scolastico dando vita ad un luogo capace di valorizzare attività e risorse già presenti, di ampliare la dotazione di spazi e servizi per il quartiere, di esercitare la cittadinanza attiva attraverso la sperimentazione di un modello di gestione e cura dei beni comuni.

### **2.Punti di debolezza e criticità**

La scuola necessita ancora di tempo per coinvolgere in pieno le famiglie e altri soggetti del territorio. Si auspica che l'organizzazione di momenti di condivisione della proposta e eventi conviviali in orario extrascolastico possano essere da stimolo alla partecipazione e all'auto-organizzazione.

### **3.Opportunità di cambiamento che l'idea- progetto è in grado di innescare**

La proposta può sviluppare il concetto di scuola come bene comune e di scuola aperta, uno spazio dove si possono creare relazioni significative tra mamme, gruppi di genitori, etc. , adulti in generale che nel condividere uno spazio (luogo )hanno la possibilità di incontrarsi , conoscersi e scambiarsi nel tempo aiuto reciproco .

#### **4) Rischi di insuccesso della proposta**

Avere l'opportunità di trasformare lo spazio, curarlo abbellirlo puo permettere una maggiore fruibilità delle persone e una maggiore partecipazione, ma se non fosse curato, abbellito.

### **E)SINTESI DELLA PROPOSTA**

#### ***L'ANGOLO DEL BARONE RAMPANTE - storia di un cortile condiviso***

Il progetto prevede la realizzazione di un laboratorio permanente all'aperto sul tema della fiaba multiculturale attraverso la riqualificazione e rifunzionalizzazione di una parte significativa del cortile scolastico. Si è individuato questo luogo come spazio di intervento perché presenta delle potenzialità da valorizzare: le caratteristiche fisiche, un ampio spazio per la sosta, una piastra polivalente e un'area a verde delimitato da alberi ad alto fusto, attraverso la sua riqualificazione, la presenza di associazioni che lo utilizzano per la distribuzione e gli accessi alla palestra e a locali interni all'edificio, implementandone il legame con la scuola e il territorio, la facile accessibilità dall'esterno, aprendo il cortile durante il giorno anche all'utenza diversa dalla comunità scolastica.

Si è scelto di lavorare su di un tema progettuale unitario che permettesse di far dialogare tra loro spazi attualmente settorializzati e di immaginare uno spazio attrattivo perché fortemente caratterizzato ed originale. Il tema scelto, sia come strumento per la partecipazione attiva della scuola e delle associazioni allo sviluppo del progetto che per la caratterizzazione dello spazio, è la fiaba multiculturale.

L'obiettivo del progetto è di intervenire sulla connessione di due aree (l'area dell' anfiteatro e l'area della piastra polivalente e del giardino ), attraverso una maggiore fruibilità e una scelta tematica ricorrente creando uno spazio con una forte identità estetica tale da

trasformarlo in un luogo attrattivo per la scuola e il territorio circostante, anche in vista della futura imminente apertura della Biblioteca comunale.

La proposta prevede dunque nell'area di sosta l'inserimento di elementi per l'orientamento e arredi per la socializzazione, la ristrutturazione della piastra polivalente per attività sportive informali e nell'area verde la realizzazione di uno spazio all'aperto per la lettura, il racconto di storie e per giochi di immaginazione e di rappresentazione.

L'apertura al territorio del cortile, incentiva la coesione sociale perché crea uno spazio pubblico realmente condiviso tra scuola e territorio. La sua riqualificazione individua spazi per la socializzazione e l'integrazione e, con l'introduzione del laboratorio all'aperto sulla fiaba, favorisce il confronto multiculturale e intergenerazionale.

La riqualificazione del cortile potrebbe essere un 'occasione di incontri ad impronta ludico/sportiva, ma anche culturale in collaborazione con i docenti del CPIA1e della biblioteca comunale, con gli studenti del Liceo Cattaneo, Berti e nell'ambito delle attività di lettura (partecipazione della D.D. Duca d'Aosta a RETE LIBRI).

L'anfiteatro collocato nella parte del giardino di Via Medici potrebbe essere infine un'area dedicata ad eventi musicali.